

Venezuela oggi 24 gennaio 2019

Forse da oggi per il Venezuela può cominciare una nuova tappa nella marcia verso la democrazia, la libertà politica ed economica dopo la crisi che si è abbattuta nel paese dal 2013

Ieri un giovane Ingegnere, Juan Guaidó, Presidente della Asamblea Nacional, il Parlamento Unicamerale Venezuelano, si è autoproclamato Presidente della Repubblica ad Interim, giacché le elezioni del maggio scorso che hanno portato alla rielezione di Maduro sono considerate ormai (quasi) unanimemente truccate ed illegittime.

Guaidó, infatti, è apparso un nuovo giovane leader capace di riempire nuovamente le strade di gente di tutti gli strati sociali, anche dei più poveri che hanno sempre appoggiato, nel corso degli ultimi anni, il leader uscente Nicolas Maduro.

E non poteva essere diversamente giacché l'inflazione di 10 milioni% all'anno, la mancanza di cibo e di medicine, la consegna comune dei poveri che mangiano un "plato de caraota y arroz al día" (un solo piatto di fagioli e riso al giorno) ha reso quasi impossibile il sopravvivere, che già il "vivere" è scomparso da tempo.

E anche se c'è stata una nuova ondata di repressioni (purtroppo 14 morti, feriti, arresti) la sensazione non è più di paura ma di speranza.

Il tassello che mancava all'opposizione, e anche al popolo, era la figura di un leader esterno, un outsider che oggi è stato riconosciuto come Presidente ad Interim dai governi di 20 paesi del mondo, numero destinato a salire visto che se ne aggiungono altri ogni ora che passa. Sta tornando una luce al fondo al tunnel per milioni di venezuelani che si sentono finalmente rappresentati.

L'opposizione, che era stata praticamente annullata, si rinnova e l'Assemblea Nazionale ritrova un rispetto perduto.

Il partito di governo dovrà obbligatoriamente discutere con la nuova opposizione. Certo, le forze armate sono ancora decisive in questo momento, ma lo scossone di ieri non può essere sottovalutato.

In generale è un momento molto delicato, aperto a tanti scenari e la pressione di tutti i popoli che vivono in democrazia è assolutamente necessaria.

Non dimenticateci

Italo Benedusi, il Presidente delle ACLI in Venezuela